

ABBONAMENTO

Rece tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine e Comelle e nel Regno. Anno L. 10 Semestre L. 5 Trimestre L. 4 Per gli Stati dell'Unione postale L. 25

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente amministrativo, Reccagnoli, Debellis e Rinaldi. Per gli inserimenti, si rivolga al giornale. Si vende al Pubblico alla Direzione Bar... Un annuncio arbitrato Costantini 10. Conto corrente con la Posta

INTERESSI AGRICOLI Il deprezzamento del grano.

La cifra spaventosa a cui è salito il debito ipotecario; il raddoppiamento in un decennio delle vendite giudiziarie e dei fallimenti, il progressivo aumentare della emigrazione temporanea e permanente; il ferreo socialismo dovuto alla generale penuria di lavoro e di guadagno, sono altrettanti indicatori della posizione difficilissima in cui si trovano i redditi agricoli.

tuazione dell'articolo rispetto alla concorrenza; privi di ogni beneficio di sovvenzioni su merce, perchè mancano da noi quelle provvide istituzioni di credito che vantano altre nazioni meno agricole, della nostra; esposti da bisogni di famiglia e da impegni dell'azienda che non ammettono differimenti, si vedono costretti a prendere tutto quello che a loro viene offerto da chi, padrone della posizione, procura, sotto la salvaguardia di una degenerata libertà di commercio, di fare il proprio interesse precipitando l'oggetto del loro traffico nel massimo deprezzamento.

Il forte rialzo della Rendita Italiana

Parigi 20 - L'avvicinamento della giornata è il forte rialzo della rendita italiana, causato dal matrimonio del principe di Napoli e dalle notizie (italo-russe).

Il viaggio dello Czar

L'Ambasciata di Russia a Parigi, cominciò che lo Czar e la Czarina arriveranno a Parigi l'8 ottobre. Ecco l'itinerario del viaggio: Salvo casi impravisti, i Sovrani della Russia, il 28 agosto saranno in Austria e scenderanno a Vienna nel palazzo imperiale della Schoenbrunn.

Gli emigranti italiani al Brasile

Alquanti giorni or sono il corrispondente della Gazzetta del Popolo da Sassari, segnalava una importante corrente di emigranti dalla Sardegna al Brasile. Non è soltanto dalla Sardegna che i poveri emigranti italiani lasciano la terra natia e si dirigono al Brasile; da molte regioni meridionali d'Italia l'emigrazione si volge a quella terra lontana.

Gli Stati settentrionali del Brasile

Il conte di Brilhante, ex-regio console in Pernambuco, stabilirà in 7000 gli italiani del Nord del Brasile. Il cav. Riccardo Rizzolo, suo collaboratore, riferendosi ai rapporti dei suoi agenti consolari nei diversi Stati, ritiene in 5500 al massimo il numero di italiani così distribuiti.

NOZZE SAVOIA-PETROVICH

Roma 20 - Da oggi parte d'Italia giungendo al Sovrano, numerosi telegrammi di autorità, Municipi, Consigli provinciali, Associazioni, Istituti, e privati cittadini, i quali esprimono calorosamente l'esultanza generale per il lieto annuzio delle nozze del principe di Napoli colla principessa Elena di Montenegro e desiderano che i voti generati siano partecipati ai Sovrani e ai principi.

La fuga d'una convalescente ed un abate

A San'Andrea, ameno paesello sulla riva ligure, la giovine M. S., bellissima convalescente diottante, ha preso il volo con un giovane abate del luogo,

AFRICA Heusch plenipotenziario presso il Negus.

Roma 20 - Il ministro Pelloux ha telegrafato al generale Heusch, per domandargli se sarebbe disposto a recarsi come plenipotenziario presso il Negus. Il generale Heusch ha chiesto tempo a riflettere. Oggi si faceva il nome anche del generale Saletta.

I misteri di Parigi

Parigi 20 - Il noto possidente Pedet, d'anni 70, fu trovato stamane nella sua abitazione gravemente ferito. I mobili erano tutti sopra i cassetti aperti e completamente svaligiati. Dalla mezzanotte sino alle 11 di stamane il Pedet gridò continuamente al soccorso senza venir udito. Finalmente poté trascinarsi carponi sino alla porta, dove gridando ancora una volta, cadde riverso al suolo.

La vita d'una convalescente ed un abate

A San'Andrea, ameno paesello sulla riva ligure, la giovine M. S., bellissima convalescente diottante, ha preso il volo con un giovane abate del luogo,

La vita d'una convalescente ed un abate

A San'Andrea, ameno paesello sulla riva ligure, la giovine M. S., bellissima convalescente diottante, ha preso il volo con un giovane abate del luogo,

Lo Stato del Paraná

Appartiene agli Stati del Sud dell'Unione brasiliana e confina con l'Oceano Atlantico, cogli Stati di San Paolo e di Santa Catarina e colla repubblica Argentina. La sua superficie è di 240.000 chilometri quadrati, vale a dire tre quarti all'incirca della superficie dell'Italia. Si divide in due zone ben distinte, la zona littoranea, calda, umida e malsana, e quella dell'altipiano, temperata e salubre.

Lo Stato del Ceará

Lo Stato di Ceará abitanti 782.347, è abitato come gli altri Stati del Nord del Brasile da neri africani e mulatti. Esso va soggetto a cicliche prolungate per cui l'agricoltura è impossibile a gli stessi indigeni emigrano per le Amazzoni.

Lo Stato del Pará

Lo Stato del Pará (abitanti 500.000) è straordinariamente il numero di coloni stranieri. Molte volte si tenta di favorire la immigrazione, ma con pessimi risultati, poiché sempre i coloni fuggivano spaventati dalle cattive condizioni delle terre.

denti i quali sempre proteggono e bene accolgono i loro connazionali.

Nello Stato di Alagoa (abitanti 341,000) né lo Stato, né Società, né privati promuovono l'immigrazione, la cui via italiana di 160 persone è sparata nelle estese campagne dello Stato; una parte risiede però nella capitale Alagoa ad esercitare il piccolo commercio.

Nello Stato di Maranhao (abitanti 500,000), l'immigrazione italiana fu sempre limitata, però, il sig. F. Jorge, nostro agente consolare, crede che essa vi sarebbe bene accolta tanto dalle autorità che dalle popolazioni.

Il suolo produce cotone, zucchero, farina di mandioca, granturco, riso, ecc. e vi è prospero l'allevamento del bestiame.

Le industrie attraversano in questi giorni una gravissima crisi, e l'operato è mal retribuito.

Il clima di Maranhao è tropicale, ma, in generale, salubre; la popolazione è d'indole ospitale.

Nello Stato di Pernambuco (abitanti 1,300,000) la capitale Recife è la sede del consolato italiano del Brasile Settentrionale.

Moltissimi italiani fanno il lustrascarpe, e la nostra colonia trovasi in condizioni assai modeste.

La principale produzione agricola è la canna da zucchero, la quale è poco remunerativa. Tutti i tentativi fatti dal Governo locale per colonizzare le terre ebbero esito infelicitissimo.

Due sole famiglie italiane di agricoltori (Sona e Malvasi) sono stabilite a Saussama, ma trovansi in pessime condizioni.

Il nostro regio consolare dichiara in modo esplicito che l'immigrazione italiana in Pernambuco sarebbe malamente ricevuta dal Governo locale.

La civetteria nelle prigioni femminili

Per quanto degradata, la donna resta sempre donna.

Una prova di questa affermazione la troviamo in un volume di memorie recentemente pubblicato in Inghilterra da una antica soprintendente delle carceri femminili.

Chi potrebbe immaginare che la vanità, l'amore per la toilette, il desiderio di mettere bene in mostra le bellezze fisiche di cui le donne si credono dotate, possono penetrare anche in quello abisso oscuro e perduto che è il carcere inglese?

Ebbene ciò esista e rivela il carattere di una monomania di un vero contagio irresistibile.

Il regolamento, per chi non lo sapeva, è severissimo nelle prigioni inglesi.

Nulla, nemmeno uno spillo può, apparentemente, entrare nel carcere.

Con tutto ciò le prigioniere obbligate a ricambiare alla libertà non rinunciano certo agli artifici della toilette e trovano perciò sempre il modo anche se questo fosse ripugnante, di supplire con qualcosa a quegli oggetti che loro mancano e che sono indispensabili per la toilette di una donna.

Infatti si vedono, nelle carceri, le prigioniere raschiare i muri per provvedersi di una specie di cipria sulla di cui composizione non sarebbe piacevole spiegarci.

Una prigioniera si tracciava ogni giorno regolarmente, come un'artista di teatro, e le sorveglianti non riuscivano, per quanto cercassero, a trovare il vaso contenente il rossetto.

Era pertanto, ben certo, che ella se ne spargeva il volto, anzi ne abusava in modo da destare l'invidia, e la gelosia di tutte le compagne.

Forono praticate minuziose perquisizioni ma non si venne a capo di nulla.

Fu il caso che diede la chiave del difficile problema.

Ammirabile in ciò l'ingegnosità e l'industria di una donna la cui volontà, nella penosa vita di reclusa, è tutta concentrata su di un piccolissimo oggetto che per lei diventa un vistoso capitale.

La stoffa con la quale vengono confezionate le camicie per le reclusi in Inghilterra è un misto di cotone traravato in più parte da striscie di colore rosso scariato.

Ora quella civetteria incorreggibile, afflava pezzo per pezzo quelle striscie e mescolava poi in un poco d'acqua, col tempo era riuscita ad ottenere quel rosso che destava l'invidia nelle compagne e l'imbarazzo nelle sorveglianti.

Ella andava così superba del suo ritrovato e non provava una tal soddisfazione e gioia, vedendo che le compagne non erano usate destre come lei, che non pensava nemmeno più alle miserie della sua vita.

Ma la storia più curiosa è quella di una prigioniera che era riuscita a fabbricarsi un busto!

Desolata che l'uniforme poco estetica guastasse completamente la grazia del suo corpo, era riuscita ad allungare il suo abito; quindi sfilando qua e là, dalle fessure della sua cella, dei fili di ferro era riuscita a formarsi un busto col quale si strigeva a tal punto che un giorno durante la messa cadda svenuta per soffocazione.

Fu questo incidente che svelò il segreto della sua eleganza.

Anche la moda regna in dette carceri. Quegli abiti tutti uguali vengono dalle condannate confezionati con pieghe, buffi ed altro.

Quello che viene riconosciuto il migliore, si impone e resta di moda.

Le scene più penose — dice l'ex soprintendente delle carceri nelle sue memorie — non son certo quelle che noi ci immaginiamo.

Il momento più terribile per le reclusi è quello in cui appena giunte alle prigioni, devono sottoporsi al taglio dei capelli.

Queste donne che non hanno indietreggiato davanti ad un delitto o ad un furto, si avvilitano davanti a questa operazione. Piangono, supplicano, minacciano, e molte volte bisogna ricorrere alla forza.

Questa operazione sembra loro lo strazio più terribile.

Un giorno una donna di sessant'anni, la quale non poteva aver certo più alcuna pretesa sulla sua bellezza, arrivò, dopo una resistenza disperata, ad impadronirsi delle forbici della sorvegliante e si vibrò un colpo formidabile al petto, amando piuttosto morire che sopportare quell'oltraggio.

Altre che avevano commesso dei delitti, che sembravano incapaci di una tenerezza, versarono le prime lagrime vedendo la loro capigliatura cadere sul pavimento della sala ove si compieva tale operazione.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Agosto (1843). Comincia a tenersi un mercato in Fontanafredda.

Un pensiero al giorno. L'amor vero è timido nell'oscuolo e ardito nella donna.

Cognizioni utili. Ginnastica, giochi all'aperto, passeggiate, nuoto, esercizi fisici in genere, producono forza, coraggio, salute del corpo e dello spirito.

La sfilata. Solarada. Voci cantar di Filie e Clori? Pensa il primo e l'opra avrai. Voci saper dov'è il secondo? Ti rivolgi in tutto il mondo. Tu salvar chi sta in pericolo? Al mio tutto dà di piglio. Spiegazione della solarada precedente. GAN-PAN-A.

Per finire. Un autore drammatico il cui lavoro ha incontrato un successo, si imbatte in un collega, che con accento mellifco gli dice: — Ebbene, sei contento della tua commedia? — Non quanto te, caro... Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

S. Pietro al Nat. 20 agosto.

Esultanza.

La notizia del fidanzamento del principe di Napoli colla principessa Elena di Montenegro è stata qui accolta con vero entusiasmo.

Il sindaco dott. Musoni, appena n'ebbe comunicazione uffiziale dalla R. Prefettura, fece issare la bandiera tricolore sul palazzo comunale e sugli altri edifici pubblici, dispose perciò la banda musicale abbia a suonare questa sera sulla piazza Maggiore, spedi un telegramma di felicitazione a sua Maestà il Re e uno al principe di Napoli a Cetinje, e presto pubblicherà un manifesto a stampa invitante la popolazione a prender parte all'esultanza della famiglia reale.

In tutto il paese è un grande parlare delle prossime nozze, e tutti, perfino le donne del popolo, danno il benvenuto alla giovane principessa slava, alla vazzosa Elena, che parla la stessa lingua di noi, slavi di origine, ma italiani per la storia, per la geografia, per sentimenti di inalterabile attaccamento a Venezia un tempo ed ora alla gloriosissima dinastia Sabauda, felicemente regnante. Italio.

Concorso regionale di frutta. Scrivono da Gorizia:

«Un po' per volta, e per effetto di molti ed utili incitamenti, si è venuti nel sano convincimento che col naturale deprezzamento di tanti altri prodotti agricoli nella nostra provincia, bisogna portare l'attenzione a maggiore intensità di coltura delle frutta e delle

civale, prodotti che, specialmente primaticci, sono fra tutti i più remunerativi. Per promuovere e favorire tale coltura questa Società Agraria ha deciso che si tengano ogni anno dei congressi regionali con suntuosa esposizione di frutta, e si porrà ad effetto la saggia risoluzione incominciando dal tenere già quest'anno uno di tali congressi pomologici a Corvignano. Il congresso venne fissato per il 27 settembre p. v.

Per aver cantato l'Inno di Garibaldi. Scrivono da Gorizia al Piccolo di Trieste:

«In uno dei primi giorni del corrente mese quattordici giovani appartenenti alla nostra laboriosa borghesia si erano riuniti in un'osteria al Ponte, e al suono di una chitarra cantavano in coro ora l'una ora l'altra arietta o canzone.

Il giorno appresso furono chiamati a questo Ufficio di Polizia. Pare che una guardia in borghese si trovasse pure nell'osteria dove erano i giovinotti. Questa era le tante cose accadute avrebbe creduto di udire pure l'Inno di Garibaldi. I giovani negarono assolutamente il fatto loro addebitato, negando pure che quella sera si trovasse presso loro alcuna persona estranea alla loro comunità.

In onta al diniego però la Polizia li condannava a 14 giorni d'arresto per cadauno.

Per trentacinque centesimi? A Palmanova venne arrestato Pescarotti Antonio perchè in varie volte ed in epoche imprevidenti introdotti nel negozio di pizzicaglio di Oaseo Vincenzo involava da un tirretto aperto 35 centesimi.

Vandalismo. Ad Orvaro, di notte, ignoti, per vandalismo, repperò i tubi dell'acquedotto destinato a condurre le acque alla frazione di Liaris, arrecando un danno al Comune di lire 20.

Per causa politica fu arrestato a Trieste l'agente di commercio Giovanni Ghirelli, friulano.



UDINE (La Città e il Comune)

Per il fidanzamento del principe di Napoli.

Telegrammi inviati: «Primo aiutante di campo di S. M. il Re Cognè.

Giunta Municipale interprete sentimenti cittadinanza Udinese prega V. E. porgere S. M. riverenti espressioni lusingiere per il fidanzamento di S. A. R. il Principe di Napoli, beneaugurando Patria e Dinastia. Sindaco A. di Trento.

«Primo aiutante di S. A. R. il Principe di Napoli Cetinje.

La Giunta Municipale prega V. E. esprimere a S. A. R. il Principe di Napoli gli affettuosi e riverenti auguri di questa cittadinanza per il lieto avvenimento che è gioia comune della Casa Savoia e dell'Italia. Sindaco A. di Trento.

I mezzi di corrispondenza.

Lo sviluppo del commercio, l'attività febbrile dell'ora presente, la sollecitudine con cui ormai è necessario sviluppare ogni ramo di lavoro, hanno dato impulso potente a tutti i mezzi di corrispondenza. L'avvenire però è per quelli che offrono, senza spesa eccessiva, la maggiore rapidità.

Ma il nostro paese è rimasto indietro molti altri, non già perchè il ceto commerciale e industriale non senta il desiderio di raggiungere speditezza nelle contrattazioni, non già perchè da tutti noi non si apprezzi il beneficio di poter dare e ricevere frequenti e sollecite notizie, ma perchè se l'organamento dei servizi esistenti lascia molto a desiderare, quello telefonico a grandi distanze non esiste ancora.

Eppure il telefono è il mezzo di corrispondenza dell'avvenire; eppure esso sostituirà il telegrafo, come questo sarà destinato un giorno a trasmettere buona parte della corrispondenza che ora si fa per la posta. Anche qui, come in tutto, è questione di costo: quando si ribasserà di molto il prezzo di trasmissione dei telegrammi, l'immenso incremento di lavoro che ne seguirà farà aumentare il guadagno dello Stato, e la cresciuta concorrenza in tutti i rami del commercio farà sentire la necessità di

usare con maggior frequenza dei mezzi rapidi di corrispondenza attuali e di istituirne dei nuovi.

Nessun dubbio sulla supremazia del telefono sul telegrafo. Con quello due commercianti possono concludere un affare in pochi minuti, offrendo e contr'offrendo sul momento, senza abbandonare il rispettivo ufficio; un privato può avere immediata risposta a quanto comunica, col vantaggio di risparmiare senza indugio, di aggiungere alla efficacia della fraai quella della voce, di non far sapere i propri interessi ad impiegati, per quanto discreti.

Ebbene, mentre la vicina Trieste è da parecchi anni collegata telefonicamente a Vienna, mentre in tutti gli Stati civili vi sono installazioni a considerevoli distanze, in Italia questo portentoso mezzo di corrispondenza ha avuto sin qui uno sviluppo meschialissimo.

Ma quando il pugnolo della concorrenza internazionale si farà sentire anche più vivo, quando la incalzante novità della vita moderna non potrà più tollerare la lentezza della corrispondenza postale, allora questa dovrà essere trasmessa (in gran parte) col telegrafo, il quale subirà all'uso modifiche e perfezionamenti.

E il banchiere che, conoscendo un'ora prima o dopo l'aumento e il ribasso dei cambi o dei titoli può guadagnare o perdere la migliaia di lire; la madre che ansia notizie del figlio lontano, sapendolo in grave pericolo; e mille e mille altri, non si accontenteranno più di scrivere il telegramma ed attendere tre o quattro ore la risposta, ma vorranno, come si può altrove, parlare, ed ascoltare immediatamente la voce dell'interlocutore.

Le patenti ai maestri. Il ministro Giunturo ha deliberato che le patenti ai maestri elementari si concedano solo per esami, su proposta del consiglio superiore, come prescrive la legge Casati.

Avviso ai parenti dei prigionieri. Alcuni sedicenti negozianti parigini compreso il noto Chénard, che il Roma chiama « nota vituperatore del nome italiano » si offrono dietro compenso di portare ai nostri prigionieri lettere e danari.

Il Ministero della Guerra mette in guardia i parenti contro costoro e raccomanda che le lettere e danari si inviino al Comando a Massaua.

Modificazioni alle leggi sui diritti catastali. L'art. 1 secondo capoverso, della legge 26 luglio 1898 n. 341 prescrive che le volture catastali non potranno essere fatte che sulla fede di atti pubblici o di atti privati con firme autentiche da notaro od accertati giudizialmente.

L'art. 4 di detta legge prescrive che gli atti di notorietà di cui nella legge 30 giugno 1872 n. 378 non potranno essere rilasciati dai Sindaci se non in base a certificato catastale di forma autentica.

L'art. 7 della succitata legge 26 luglio 1898 n. 341 accorda a coloro che non sono regolarmente intestati in catasto, per mancanza di eseguita voltura di far eseguire, entro il 5 novembre p. v. la voltura secondo le disposizioni attualmente vigenti senza applicazione di alcuna multa.

Entro lo stesso termine potrà farsi una sola domanda e si pagherà un solo diritto per le volture intermedie indicate nella domanda medesima, e salvo il diritto alla riscossione delle tasse di registro e di successione che fossero dovute per detti passaggi intermedi.

Un nuovo progresso della sieroterapia. La produzione artificiale delle antitossine. Data la grande importanza della sieroterapia, e il grande sviluppo che questa parte della medicina ha preso negli ultimi anni, è naturale che gli scienziati non hanno trascurato d'occuparsi della questione, se non sia possibile produrre artificialmente le antitossine, rendendosi così indipendenti dagli animali necessari finora a trarne il siero. Il prof. Smirnow, un medico russo, in una importante relazione alla Società medica russa di Pietroburgo, comunica di aver trovato il modo di produrre con l'elettrolisi le antitossine. Egli è riuscito pure a produrre artificialmente il siero antidifterico, ottenendo sempre identici risultati.

Dopo aver esposto esaurientemente il suo metodo di preparazione, la cui riuscita dipende dalla clorazione del preparato, il dott. Smirnow conclude affermando che l'antitossina non è altro che una toxina ossidata e idrossidata, e che coll'azione della corrente elettrica da cui l'effetto s'ambiva dei prodotti elettrolitici primari sui bacilli di siera, si può produrre facilmente nella misura necessaria il rimedio.

È resta dimostrato, un fatto di immensa importanza pratica e scientifica, di incolabile valore nelle sue prossime applicazioni chimiche: che cioè il preparare lo specifico contro la difterite non è un monopolio dell'organismo animale, come fino a poco tempo fa si credeva, ma che si può ottenerlo altrettanto perfetto nell'identica composizione, anzi migliore perchè sempre eguale e sempre controllabile per mezzo del processo chimico esattezza.

Ne è necessario, ci sembra, dimostrare ulteriormente la grande portata di questa nuova scoperta.

Il figlio del comm. Giuseppe Giacomelli ferito da un ladro. Telegrafano da Biella, 19, al Segolo: «Il dott. Sante Giacomelli, figlio del comm. Giuseppe, rientrando la casa di sua sorella, vedova Sella, rimase gravemente ferito da un ladro introdottovisi per rubare. La ferita pericolosa fu oggi operata felicemente dal prof. Charle dell'Università torinese. Il ladro, reduce dalle galere ove passò 20 anni, fu arrestato. Telegrafano da Biella, 19, alla Sera di Milano: «Questa notte un ladro, finora sconosciuto, si introdusse nella villa della signora Giacomelli, fuori porta Riva. Verso le 2, di ritorno da una festa, rincasarono la signora Giacomelli, Giacomelli ed il di lei fratello Sante, ufficiale di cavalleria. Questi, uccortosi dello sconosciuto, lo riuocorse impugnando la rivoltella e, non avendo questa scattato lo sferrò per lo stomaco; l'altro però il ladro estrasse un coltello col quale ferì il Giacomelli alla regione inguinale producendogli la uscita degli intestini. I medici ritennero pericolosa la vita la ferita. Il ladro ha lasciato sul luogo il cappello, le scarpe, un orologio d'argento con catena ed un fazzoletto. Il ferito è figlio del comm. Giuseppe Giacomelli, ex deputato ed ex direttore del Credito Immobile.»

Notizie giunte a Udine ai parenti ed amici del dott. Sante Giacomelli, dicono che l'operazione eseguita dal prof. Charle dell'Università di Torino è riuscita felicemente, per cui ad onta della gravità della ferita si spera nella guarigione, ciò che auguriamo.

Disgrazia. Alle ore 1, anti d'oggi fu medesimo all'ospedale, Biacchi Sante d'anni 62 da Paderò, per ferita lacero-contusa alla regione frontale, riportata accidentalmente con un colpo di leggio. La ferita sarà guaribile in giorni 15.

Un canoro in contravvenzione. Venne dichiarato in contravvenzione Michelino Antonio fu Luigi, d'anni 25, telegnamo, da Mortigliano, abitante in via Ciocqua n. 31, perchè verso le ore 2 della notte dal 19 al 20 corr., qualunque più volte avvertito continuava a cantare e schiamazzare sotto i portici di via Mercatoriveschio.

Teatro Sociale. Nella cronaca che siamo andati facendo delle rappresentazioni passate, abbiamo ogni volta cercato di far notare le qualità per le quali la signorina Ida Rappini (Carmen) si steva su molte fra le migliori cantanti odierne; ma tanto più siamo convinti di essere rimasti, nei nostri elogi, inferiori al vero, quanto i pregi che possiede questa egregia artista sono venuti in luce di più, o per lo meno abbiamo potuto sempre maggiormente apprezzarli, nel corso delle rappresentazioni; poiché la vera arte non si fa subito palese.

La signorina Rappini, si dobbiamo considerare sotto due diversi, ma egualmente principalissimi aspetti: quello dell'arte del canto, e quello dell'azione drammatica. E ieri, a sera lo potremmo fare con maggior sicurezza di analisi, in quanto, meglio che mai, ci sembra, si sia, immedesimata, nella difficilissima parte.

Quale artista di canto, essa rappresenta un valore inimitabile, che nessuno può disconoscere. La sua voce fresca e rotonda è perfettamente arredevole alla concezione artistica dell'idea musicale; e la sua agilità e l'ottima scuola alla quale evidentemente fu educata, le permettono una grande sicurezza d'intonazione anche nei salti più arricchiti, e una naturalezza rara nell'emissione della voce. La quale, ha un'equilibrata così nelle note alte, come in quelle centrali e in quelle basse, viene da lei modulata con somma eleganza d'espressione e di colorito.

Per convincersi quanto siano esatte queste affermazioni, basta portar attenzione al modo con cui essa dice la canzone « Presso il bastion di Siviglia », il duetto con José nel secondo atto, e la scena finale dell'Opera.

Ma la signorina Rappini, oltre che una cantante superiore, è altresì, lo ripetiamo, un'eccezionale intelligenza attrice drammatica.

Non essendo preoccupata affatto, per le ragioni dette più sopra, dalle diffi-

colla del canto, essa scherza, ama, burla, odia, disprezza, indipendentemente dalla parte musicale, e con una efficacia di azione drammatica che parecchie attitudini della commedia, fra le più passionali, le invidierebbero...

Ier sera al «Sociale» era accorso tutto il pubblico più distinto ed elegante della città. Anche nella platea c'era una ricca fioritura di belle signore: proprio un teatro stupendo; e, ciò che naturalmente più piace all'impresa, tutto esaurito. C'erano anche parecchie signore e signori della Provincia.

Ida Rappini lo festeggiò: riasimò: ripartimmo, al lettore gli oggetti d'obbligo per le ovazioni, e la numerazione delle chiamate. Alla fine del secondo atto la graziosa e valentissima artista fu regalata dai seguenti oggetti: un colossale canestro di duemila fiori freschi e un ventaglio di penne di struzzo con stecche d'avorio, dono della Presidenza del teatro; un anello con brillante, dono dell'Impresa; un ricco ed artistico portafoglio d'argento; dono di un incognito ammiratore; ed altri fiori freschi. Molti fiori piovono anche sulla ammiratissima Carmen dai piani superiori del teatro, assieme ai del foglietti che portavano un sonetto nel quale l'Impresa esprimeva la «speme» che ha Udine di rivedere la eletta artista.

Inutile aggiungere che anche ier sera tutti gli altri bravi esecutori della Carmen furono degnati compagni alla Rappini, e con essa condivisero i molti applausi del pubblico.

Questa sera riposo; domani e domenica rappresentazione; e quanto prima serata d'onore del maestro concertatore e direttore comm. Alessandro Pomà.

Una restituzione. La Camera di consiglio presso il nostro Tribunale ha ordinata la restituzione di tutti gli atti, documenti ed il labaro stati sequestrati tempo addietro al «Circolo di studi sociali».

La Vita Italiana. Sommario delle materie del sesto fascicolo (10 agosto corr.) di questa rivista illustrata che si pubblica in Roma due volte al mese:

- «Sollecimento della Camera?». M. Torraca — Giuseppe Martini — Giusto Landò di Valdara — Il corno (poesia) Giovanni Pascoli — L'ultimo romanzo di Paolo Bourget — Riccardo Forster — Il simbolismo — Adolfo Albertazzi — L'Evangelina (poesia) Antonio della Porta — Lettere di viaggio — Angelo De Gubernatis — Misto ato (elegia) Ariano Colautti — Virgo potens (dramma) Diego Angeli — Claudio Lorenzini a Roma — Federico Harmanin — Quel che non c'è nella Memoria di Casanova — Carletta — Lettere di donne: Una cattiva azione — Felice Momigliano — Diario dell'assedio di Adigat — dott. G. Quattrociocchi — Gli italiani all'estero — A. Scialabini.

Note: «Nota finanziaria e industriale» di G. V. Accolli — «Nota musicale» Valente — «Nota mondana» Principessa Tiberina.

Corrispondenti: La vita a Parigi: A. Venezia — G. Sacerdoti — A. Recanati — dott. Filippo Schiavini — A. Montecatini — Vamba — A. Livorno — Uno del mediceo — Vita Milanese — Raffaele Barbiera — Vita Giulia — Giusto Landò di Valdara.

Opuscola e notizie: Il ciclone di Saint-Louis negli Stati Uniti — Cronaca sportiva — Agricoltura, industria e commercio — Invenzioni e scoperte — Gazzettino bibliografico.

Tavole: «Interno di foresta» (dal Gabinetto delle stampe della Gall. Naz. già Corchia) Claudio Lorenzini.

Condizioni di abbonamento: Un anno lire 20, un semestre lire 10. Un fascicolo separato lire 1. Dirigere lettere vaglia alla Società Editrice Dante Alighieri, via delle Converzie, 8, Roma.

CONCORSI.

1.) Sono vacanti due piazze semigratuite ed una gratuita per alunni di scuola tecnica o ginnasiale, figli di maestri elementari della provincia.

2.) Si cercano prefetti-istitutori che abbiano compiuto almeno il Liceo o l'istituto tecnico; ed un maestro elementare di grado superiore. Vitto, alloggio, bucato, e stipendio da convenire. Inviare documenti ed indicare ottime referenze.

La Direzione del Collegio «Paterno» di Udine.

Da vendersi o da affittarsi casetta civile con orto, in Battorio. Rivolgersi all'Amministrazione del Friuli.

Appartamenti d'affittare. Col primo settembre p. v. è d'affittare il secondo appartamento della casa in piazzetta Valentinis n. 4.

Nella stessa casa vi è pure d'affittare, anche subito, il terzo appartamento. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Per chi deve riparare.

Il Collegio Paterno resta aperto anche durante queste vacanze annuali per quegli alunni delle Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali, che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi. Retta modica. La Direzione è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 nei giorni feriali, e dalle 9 alle 12 nei giorni festivi.

Buona usanza.

Offerta fatta alla locale Congregazione di Carità in morte di Barnaba dott. Enrico: Visti avv. cav. Daniele Iro 1, Celotti-Ongaro Anna 1, Cantarini cav. Luigi 1, Doria Fratelli 1, Coloredo-Molè cav. Alessandro 2, Monari dott. Domenico 2.

Per l'istituto Doretta in morte di Barnaba dott. Enrico: Valentinis Angela lire 1.

Per la Società Rodici e Veterani in morte di Barnaba dott. Enrico: Ologid cav. prof. Giovanni lire 2, Zozzi dott. Giacomo 2.

Per l'istituto Tomadini in morte di Barnaba dott. Enrico: Famiglia Morelli de Rossi lire 2.

CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al FERRO PAGLIARI che trovasi in tutte le farmacie a lire UNA la bottiglia.

Osservazioni meteorologiche

Stazioni di Udine — R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Bar. rid. a 10, Altim. a 118.10, Uv. dal mare, Umido relat., Stato di cielo, Acqua ad mm, Direzione, Vel. Millom., Term. asciutta, Term. massima, Term. minima, Tempo probabile.

Temperatura massima 15.8, minima 15.8, Temperatura minima all'aperto 15.0, Tempo probabile: Venti deboli e freschi intorno levante — Cielo vario. Qualche temporale spopolamento nell'alto Tirreno.

IL PALAZZO GIRANTE

La principale attrattiva dell'Esposizione di Parigi nel 1900.

Decisamente, dopo la torre Eiffel, si voleva qualche cosa di assolutamente nuovo, di grandioso, per l'esposizione universale del 1900. L'ingegnere Devic ha elaborato un progetto che certo farà strabiliare tutto il mondo. Veramente la sua prima idea era di costruire un ponte che congiungesse le due rive della Senna e girasse per un movimento automatico sopra un perno.

Ma il progetto era troppo costoso, si volevano almeno sette milioni; e poi la navigazione della Senna avrebbe potuto soffrirne.

Allora Devic pensò un'altra novità da formare il core dell'esposizione; l'ha trovata e il successo non può mancarci, tanto più che non domanda un soldo per metterla in esecuzione.

Egli dunque si propose di fabbricare nel recinto dell'esposizione un edificio di 115 metri d'altezza, che chiamerà il Palazzo del Progresso.

Dapprima voleva riprodurre una di quelle case di venti o venticinque piani che formano l'orgoglio degli americani e che i parigini ignorano, ma poi ha pensato con ragione che questi immensi edifici mancano di grazia artistica, e poi in fondo una casa resta sempre una casa.

Egli invece ha scelto per il suo edificio la forma d'una torre esagonale. La torre sarà tutta in acciaio, abbellita da ricchi ornamenti di nichello, di alluminio, di maiolica.

Nel senso dell'altezza sarà divisa in quattro parti, suddivise a loro volta, la prima e la seconda ciascheduna in cinque piani, la terza in sei, tutti accessibili al pubblico, e la quarta in otto piani, dei quali però soltanto i primi tre potranno accogliere i visitatori.

Tutti i locali dell'immenso edificio saranno occupati da restaurants, teatri; anche di questi il progetto è quasi compiuto.

Un colossale sistema d'illuminazione elettrica, composta da 20,000 lampade ad incandescenza e 2000 lampade ad arco, farà spiccare tutte le linee ornamentali del monumento: balconi, mensole, colonne, statue, fregi, capitelli, tutti di cristallo colorato con arcatura metallica.

Ne risulterà un effetto meraviglioso, specialmente di notte, quando la luce elettrica nell'interno delle statue o delle ghiandaie dei balconi, li farà scintillare di mille riflessi di fuoco.

Accettata la parte decorativa, restava da trovare per l'immenza torre un'attrattiva nuova inedita, il che fu fatto.

Nella parte superiore dell'edificio c'è un orologio, riprodotto su tutte le facce dell'esagono. Allo scoccar di ogni ora uscirà da una porticina il corteo delle grandi invenzioni: la stampa, la telegrafia, l'aeronautica ecc.; farà un giro intorno alla galleria e poi sparirà. Sopra l'orologio vi sarà un grandioso organo, mosso dall'aria compressa e un campanile con sessantaquattro campane. Finalmente sulla sommità dell'edificio, sopra una specie di guglia s'ergerà un perno un galo di cinque metri d'altezza, formato da mille e duecento lampade a

incandescenza, che batterà le ali ad ogni ora, lancerà all'aria un chiacchiericcio che rimbomberà per tutta l'esposizione.

Ma c'è qualche cosa di più nuovo ancora. La torre poggerà sopra un perno e sarà mossa da un sistema idraulico, che nello spazio d'un ora le farà fare un giro intorno a se stessa.

Questo movimento rotatorio sarà in tal modo quasi inosservabile, e non disturberà momentaneamente i visitatori; ma tuttavia essi gireranno, e comodamente seduti ad un tavolo di restaurant, vedranno svolgersi sotto i loro occhi tutto l'immenso panorama dell'esposizione, di Parigi e dei suoi dintorni.

E' questa la trovata più originale del progetto di Davic; il quale invece di Palazzo del Progresso farebbe bene di dare al suo edificio il nome di Palazzo girante. E' certo almeno che così lo chiameranno i visitatori dell'esposizione.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Concentramento di truppe turche al confine serbo.

Vienna 21 — Da Belgrado si telegrafa che nel distretto di Kossowo avengono forti concentramenti di truppe.

Le truppe turche dimostrano molta animosità verso la popolazione cristiana; aizzano anzi i mussulmani contro i cristiani.

I turchi assalirono a Kumonow un corteo nuziale e spararono ripetutamente sullo sposo senza colpirlo. Impossessatisi poi dei sacerdoti li malmenarono.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 20 agosto.

In realtà non vi sono nell'andamento odierno del nostro mercato serio differenze sensibili ed i risultati sono pressappoco uguali a quelli menzionati nei giorni scorsi.

Si osserva tuttavia un po' più d'animazione da parte dei compratori, la quale se non giunge ancora all'esecuzione di aumentare transazioni, sembra vi si prepari ed indaghi il terreno per avvenienze future.

Il mercato di Lione, segnato oggi a colori meno foschi, ha forse impresso una leggera spinta al nostro; purché ciò continui ed abbia seguito di qualche importanza.

Per oggi ancora affari pochissimi e che riguardano solo le greggie e gli organzini e riparmino di prezzo. (Dal Sole).

Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 20 agosto 1896.

Table with multiple columns listing prices for various goods: Frumento nuovo, Granturco, Semola, Pasta, Legna tagliata, Carboni, Foraggi, Pollame, Frutta, Burro, Formaggio, Uova.

Orario Ferroviario

(vedi quarta pagina).

La Ditta Girolamo Zacum UDINE — Via Porta Nuova N. 9 — UDINE avverte la sua numerosa clientela che ora il proprio Magazzino trovasi grandemente assortito di Mobili in legno ed in ferro e che facilita i prezzi in modo da non temere alcuna concorrenza. Trovansi pure dei bellissimi mobili per stanze da ricevere in stile antico.

Ai Cacciatori! Il sottoscritto rende noto a S. V. d'essersi provveduto d'armi Flobert, Revolvers e Fucili di qualsiasi tipo, sia nazionali che esteri, a prezzi di Fabbrica. Tiene inoltre un ricco assortimento di collari, miseruole, guinzagli, cartucce, carneri, bufetterie, capsule, cartucciami per faccie e revolvers, nonché qualunque oggetto occorrente al cacciatore. Ellero Alessandro R. Privativa Speciale. — Cambiavalute Udine. Piazza Vittorio Emanuele. Assortimento polvere da caccia e mina

Bollettino della Borsa UDINE 21 agosto 1896. Table with columns for Rendita, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute, and Tendenze buone.

GAMBIAMENTO DI DITTA. Il sottoscritto Antonio Custodazzi, che fu per oltre venti anni alle dipendenze del defunto Angelo Toffoletti detto Parigin, avverte la sua rispettabile clientela, che sino dal 1 luglio anno corrente, la signora Italia Mondini vedova Toffoletti gli ha ceduto il lavoro di maniscalco sito in via Brenari al n. 8, e non dubita che gli verrà continuato quel favore che sin qui ha goduto. Antonio Custodazzi.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Svetitsch Visitate e consultate dalle ore 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

Collegio Convitto Paterno (Vedi avviso in IV pagina)

CON A CAPO il comm. Carlo Seglione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Tedi, cavalier prof. P. V. Donati, avv. dott. Caccalupi, avv. prof. G. Magnani, avv. dott. G. Quirico, in congresso, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato unanimi per TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ per la Gotta, Reuma, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispepsie, difficili digestioni e catarri di qualunque forma. Premiata con 5 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Rizzo, Udine. Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

La Polvere Rosea a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Quaresini di Bologna, rinomata e preservata i denti dalle malattie cui vanno soggetti. Una scatola cent. 50 Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

CAFFÈ RESTAURANT FERROVIA UDINE Oggi venerdì 21 agosto. Menu dei piatti speciali per la sera. Cucina calda sino alle ore 11. Zuppa purée di fagioli con crostini al burro. Sogliole al gratin. Volpina alla salsa courtou. Tonno arrosto con melanzane. Filetto di vitello con asparagi alla maître d'Hotel. Coscia di manzo alla parigina. Ficcioni al forno con lenticchie. Dolci: Gateau alle mandorle. Strudel di mele. Rouleau al framboise. C. Burghart.

